



Decreto Dirigenziale n. 59 del 29/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE - ARTICOLO 2 LEGGE REGIONALE N. 12
DEL 28/11/2007 - PERDITA DEI BENEFICI DISPOSTI CON D.G.R. N. 154 DEL 25/02/2010
PER LA S.C.P.A. ELASIS

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con l'articolo 2 della Legge Regionale n.12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Contratto di Programma Regionale";
- b. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- c. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale";
- d. che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- e. che con D.D. n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
- f. che la DGR 1441 del 11/9/2008 ha dettato i criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
- g. che con D.D. n. 848 del 10/11/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, fissato al 31 /12/2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura relativa al contratto di programma regionale di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 217 del 17/04/2008.
- h. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- i. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- j. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- k. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- l. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- m. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 .

PREMESSO altresì

- a. Che in risposta all'avviso approvato con D.D. n. 217 del 17/04/2008, la S.c.p.a. Elasis con sede legale in Pomigliano D'Arco (NA) via ex Aeroporto snc, ha presentato domanda di accesso in data 09/09/2008 ed acquisita agli atti di questo Ente al prot. n. 2008.0746933;
- b. che, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie, la Giunta Regionale della Campania ha approvato con deliberazione n. 154 del 25/02/2010 il Piano di Interventi della S.c.p.a. Elasis;
- c. che con nota prot. n. 2010.0492675 del 08/06/2010 il Settore ha invitato la S.c.p.a. Elasis a produrre la documentazione propedeutica alla stipula del Contratto;

- d. che alla nota prot. n. 2010.0492675 del 08/06/2010 non vi è stato alcun riscontro.
- e. Che con nota prot. n. 2012.0341728 del 04/05/2012 il Settore ha invitato nuovamente la S.c.p.a. Elasis a produrre la documentazione propedeutica alla stipula del Contratto;
- f. che con nota del 06/06/2012 acquisita al protocollo della Regione al n. 2012.0432932 la S.c.p.a. Elasis presentava richiesta di rimodulazione del Piano di Intervento approvato con D.G.R. n. 154 del 25/02/2010.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 30 comma 3 del Disciplinare dispone che: *“eventuali proposte di variazioni dei progetti o di quanto previsto dal contratto, sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza e dell'eventuale loro ammissibilità, per l'adozione delle conseguenti rinegoziazioni”*;
- b. che l'art. 4 comma 2 del Disciplinare medesimo dispone tra l'altro che *“La Regione valuta unitariamente il progetto in quanto riferibile ad un'unica finalità di sviluppo, e, in caso di approvazione dello stesso e dei singoli programmi di intervento di ciascuna impresa, concede agevolazioni direttamente e singolarmente alle imprese proponenti il progetto”*;
- c. che l'art. 5 comma 5 dello stesso Disciplinare dispone che *“I beni oggetto del programma di intervento agevolato non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso per il quale sono stati destinati e devono essere conservati nel territorio regionale per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ultimazione del suddetto programma di investimento a pena di revoca dall'agevolazione concessa”*.

VALUTATO

- a. che il piano di interventi inizialmente proposto dalla Elasis S.c.p.a., in esito alla su indicata rimodulazione, risulta suddiviso tra la medesima e 3 *nuovi* soggetti imprenditoriali - Fiat Item, Fiat Group Automobiles S.p.A. (FGA) e Fiat Powertrain Technologies S.p.A., (FPT) – i quali, non risultano tra le originarie imprese proponenti il progetto con conseguente perdita del requisito di *“unitarietà”* di cui all'art. 4 comma 2 del Disciplinare
- b. che la rimodulazione proposta dalla Elasis S.c.p.a. viola l'obbligo imposto dall'art. 5 comma 5 del Disciplinare secondo il quale *“i beni oggetto del programma di intervento agevolato non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso per il quale sono stati destinati e devono essere conservati nel territorio regionale per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ultimazione del suddetto programma di investimento a pena di revoca dall'agevolazione concessa”*;
- c. che la richiesta di rimodulazione è stata inoltrata dalla Elasis S.c.p.a. in data 28 maggio 2012, vale a dire a distanza di circa 17 mesi dall'avvenuta cessione dei rami di azienda avvenuta il 31/12/2010 in violazione dell'art. 30 comma 3 del disciplinare.

VISTO

- a. Il verbale della Conferenza di Servizi del 02/08/2012 in cui i componenti delle A.G.C. coinvolte *ratione materiae*, hanno approvato la relazione dell'unità istruttrice e concluso che la cessione dei rami di azienda e la conseguente suddivisione del programma di investimento comporti per la Elasis S.c.p.a. la perdita dei benefici disposti con la D.G.R. del 25/02/2010 n. 154.
- b. la nota prot. n. 2013.0118757 del 15/02/2013 ricevuta il 27/02/2013 con la quale ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90 l'Amministrazione Regionale ha comunicato alla S.c.p.a. Elasis l'adozione del provvedimento negativo avente ad oggetto la perdita dei benefici disposti con la D.G.R. n. 154 del 25/02/2010, nonché l'avvio del procedimento.

PRESO ATTO

Che alla nota prot. n. 2013.0118757 del 15/02/2013 non vi è stato alcun riscontro.

RITENUTO

- a. Di dover pertanto prendere atto che la richiesta di rimodulazione proposta dalla S.c.p.a. Elasis con nota del 06/06/2012 acquisita al protocollo della Regione al n. 2012.0432932 non può essere accolta in quanto viola l' art. 4 comma 2, l'art. 5 comma 5 e l'art. 30 comma 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- b. di dover prendere atto che la cessione dei rami di azienda e la conseguente suddivisione del programma di investimento comporti per la Elasis S.c.p.a. la perdita dei benefici disposti con la D.G.R. del 25/02/2010 n. 154;
- c. di dover prendere atto che il procedimento amministrativo aperto con la domanda di accesso presentata dalla S.c.p.a. Elasis, ed acquisita agli atti di questa amministrazione il 09/09/2008 prot. n. 2008.0746933, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 241/90, si conclude con esito negativo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive ".

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Che la richiesta di rimodulazione proposta dalla S.c.p.a. Elasis con nota del 06/06/2012 acquisita al protocollo della Regione al n. 2012.0432932 non può essere accolta in quanto viola l' art. 4 comma 2, l'art. 5 comma 5 e l'art. 30 comma 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417 del 07/03/2008
2. che la cessione dei rami di azienda e la conseguente suddivisione del programma di investimento comporti per la Elasis S.c.p.a. la perdita dei benefici disposti con la D.G.R. del 25/02/2010 n. 154.
3. che il procedimento amministrativo aperto con la domanda di accesso presentata dalla S.c.p.a. Elasis, ed acquisita agli atti di questa amministrazione il 09/09/2008 prot. n. 2008.0746933, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 241/90, si conclude con esito negativo.
4. di notificare copia del presente Decreto alla S.c.p.a. Elasis con sede legale in Pomigliano D'Arco (NA) via ex Aeroporto snc,
5. Di inviare copia del presente decreto
 - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
 - al Dirigente di Staff 54 00 00 01
 - al competente ufficio per l'archiviazione.

Per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali

Avverso il presente atto potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania ovvero al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni dal ricevimento dello stesso.

Francesco Paolo Iannuzzi